

30 novembre 2009 17:38

ITALIA: Antigone: carceri sovraffollate a causa della legge Fini-Giovanardi

Sanzioni amministrative aumentate del 18,5%, richieste di programma terapeutico diminuite, invece, di quasi il 90%, questo mentre un terzo degli ingressi in carcere riguardano tossicodipendenti (30.500 su 92 mila ingressi nel 2008): la linea dura nei confronti di chi produce, traffica e detiene droga si è tradotta in un intasamento del sistema penale da parte 'di soggetti dal profilo criminale più basso'. A fare il punto sull'applicazione della legge Fini-Giovanardi, che nel 2006 ha inasprito le sanzioni, è la versione aggiornata del Libro Bianco di Antigone e Forum droghe presentato durante un incontro con l'associazione Radicale Adelaide Aglietta di Torino.

Dall'entrata in vigore della legge - rileva il rapporto - le segnalazioni per il reato di spaccio sono aumentate del 13%, mentre quelle per il reato più grave di associazione a fini di spaccio sono diminuite del 15%. Questo ha notevoli conseguenze sul sistema carcerario: le segnalazioni in stato di arresto sono state il 18,4% in più, quelle di stranieri sono aumentate di un quarto. Sono 28.800 le persone entrate negli istituti penitenziari per reati legati alla droga (produzione, detenzione e spaccio), mentre, dal 2006 (dopo l'indulto) il numero delle misure alternative è crollato: a fronte di quasi 15 mila tossicodipendenti attualmente detenuti sono 1.200 quelli in affidamento terapeutico, meno di un terzo rispetto all'inizio del 2006. Si predilige la detenzione in carcere, mentre, conclude il rapporto, 'è dimostrato che i tassi di recidiva per chi sconta una pena alternativa sono molto più bassi e i costi di gestione inferiori'.